## Francesco Calamo-Specchia

Presentazione del RAPPORTO PREVENZIONE 2013-Fondazione Smith Kline « L'ECONOMIA DELLA PREVENZIONE »

FACOLTÀ DI BIOTECNOLOGIE Napoli, 27 novembre 2014



#### Rapporto Prevenzione 2010

La formazione alla prevenzione

43444 (6)

Amouro Boccia, Cesare Colaghi, Nicola Falcitelli, Domenico Lugravinese, Giovanni Benga, Walter Ricciardi, Paolo Rizzini, Carlo Signorelli e Paolo Villari.



#### Rapporto Prevenzione 2012

La governance della prevenzione

a cura di

Antonio Boccia, Cesare Cislaghi, Antonio Federici, Domenico Lagravinese, Anna Lisa Nicelli, Giovanni Renga, Walter Ricciardi, Carlo Signorelli, Marco Trabucchi e Paolo Villari

## for ma zio ne





#### Rapporto Prevenzione 2011

Le antività di prevenzione

a come di

Antonio Boccia, Cesare Cislaghi, Antonio Federici, Domenico Lagravinese, Anna Lisa Nicelli, Giovanni Benga, Walter Ricciardi, Carlo Signorelli, Marco Trabucchi e Paolo Villari

attività

il Mulino

## gover





#### Rapporto Prevenzione 2013

L'economia della prevenzione

a cura di

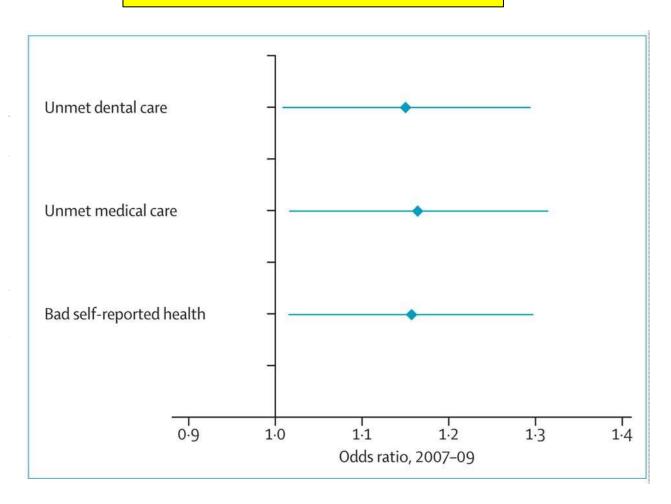
Cesare Cislaghi, Michele Conversano, Antonio Federici, Anna Lisa Nicelli, Giovanni Renga, Walter Ricciardi, Carlo Signorelli, Marco Trabucchi, Massimo Valsecchi e Paolo Villari

### economia

il Mulino

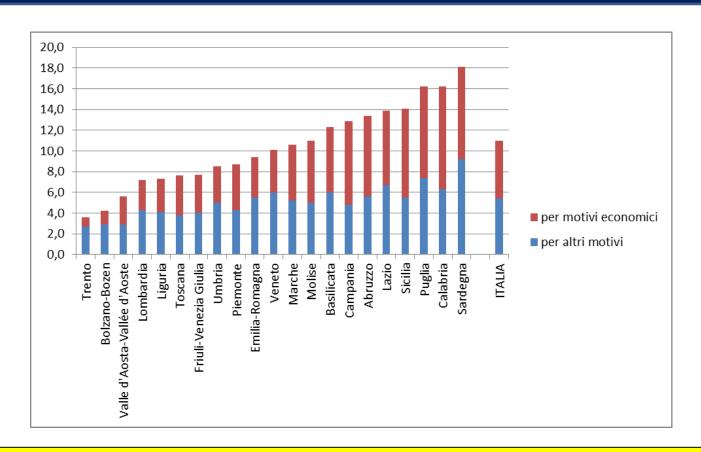
#### Health effects of financial crisis: omens of a Greek tragedy

Greece has been affected more by the financial turmoil beginning in 2007 than any other European country. 15 years of consecutive growth in the Greek economy have reversed. In adults, unemployment has risen from 6.6% in May, 2008, to 16.6% in May, 2011 (youth unemployment rose from 18.6% to 40.1%),1 as debt grew between 2007 and 2010 from 105.4% to 142.8% of gross domestic product (GDP; €239-4 billion to €328-6 billion) compared with the average change in the EU-15 (the 15 countries that were EU members before May 1, 2004) from 66.2% to 85.1% of GDP in this same period (€6.0 trillion to €7.8 trillion).2 Greece's options were limited, since its Government ruled out leaving the Euro, precluding them from one of the most common solutions in such circumstances: devaluation. To finance its debts, Greece had to borrow €110 billion from the International Monetary Fund and Eurozone partners, under strict conditions that included The Lancet, Vol.378, Issue 9801, Pages 1457 - 1458, 22 October 2011



a causa della crisi aumenta la percentuale di chi considera la propria salute "cattiva" o "molto cattiva" e di coloro che rinunciano a curarsi

## Il fenomeno della rinuncia



L'11% della popolazione ha dichiarato di aver rinunciato ad almeno una prestazione erogabile dal Servizio sanitario pubblico (5,6% per motivi economici)

Fonte: ISTAT, 2013

## Problemi crescenti nell' «out of pocket»

Visite odontoiatriche	2005	2012	Diff.
Visite totali	3.682.000	2.788.000	- 894.000
di cui a pagamento	3.413.214	2.341.920	-1.071.294
Visite a pagamento/ visite totali	(92,7%)	(84,0%)	

-31% nel 2005-2012 di visite odontoiatriche a pagamento

6.300.000 hanno rinunciato in un anno a prestazioni odontoiatriche per ragioni economiche

Fonte: indagine Censis, 2014

## Qualità percepita in decrescita

## CRESCE ULTERIORMENTE LA PERCEZIONE DI UNA <u>EROSIONE DELLA QUALITÀ</u> <u>DELL'OFFERTA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</u>

In generale, secondo lei il Servizio sanitario della sua regione negli ultimi due anni è:	2011	2014	Diff. 2014-2011
Migliorato	11,0	5,5	-5,5
Peggiorato	28,9	38,5	+9,6
Rimasto uguale	60,1	56,0	-4,1
Totale	100,0	100,0	100,0

#### Nelle Regioni in Piano di

Rientro il 46,8% dei cittadini pensa che la sanità regionale sia peggiorata di contro al 29,3% nelle altre regioni

Fonte: indagine Censis, 2014

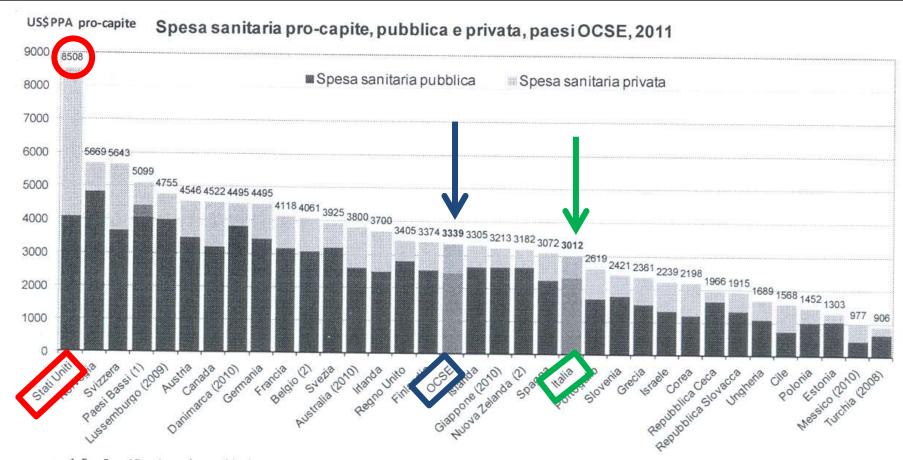








## Bassa spesa sanitaria procapite

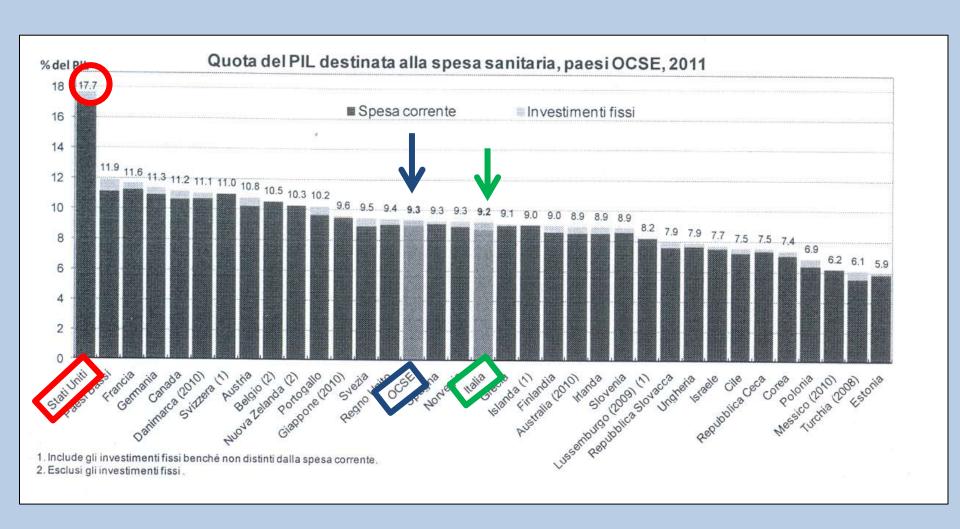


- 1. Per Paesi Bassi non è possible distinguere la spesa pubblica dalla spesa privata in investimenti fissi.
- 2. Esclusi gli investimenti fissi. Fonte: OECD Health Data 2013, Giugno 2013.

I dati sono espressi in dollari US corretti per il potere d'acquisto (PPA) i quali forniscono uno strumento per confrontare le spese tra nei diversi paesi. I tassi di conversione PPA permettono di confrontare il costo di uno stesso 'paniere' di beni e servizi nei diversi paesi.

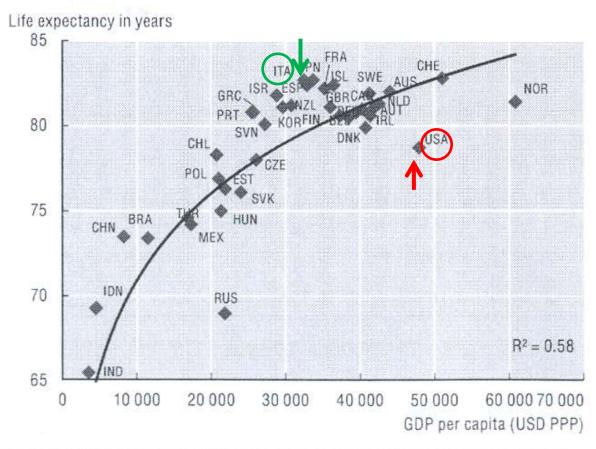


## Bassa spesa sanitaria in percentuale sul PIL



#### Italia: PIL procapite medio/alto e alta speranza di vita alla nascita

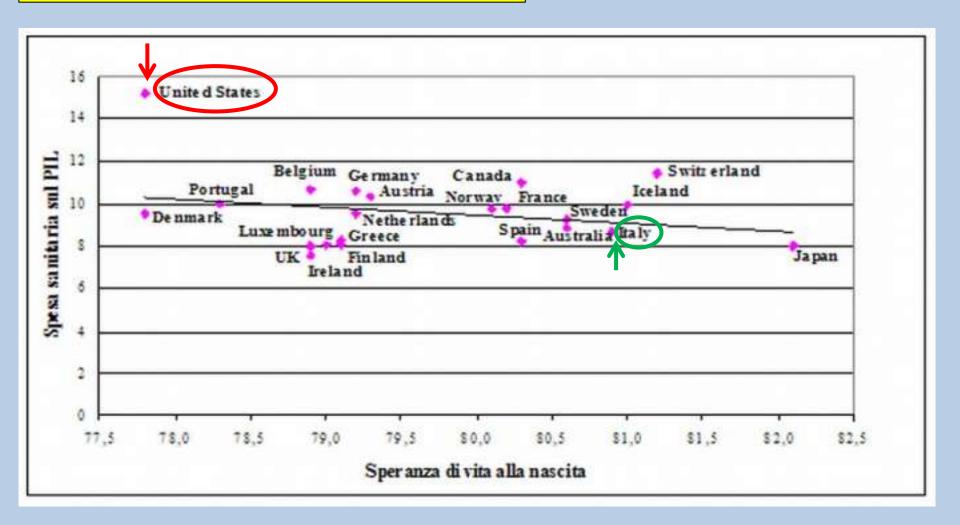
## 1.1.2. Life expectancy at birth and GDP per capita, 2011 (or nearest year)



Source: OECD Health Statistics 2013, http://dx.doi.org/10.1787/health-data-en.

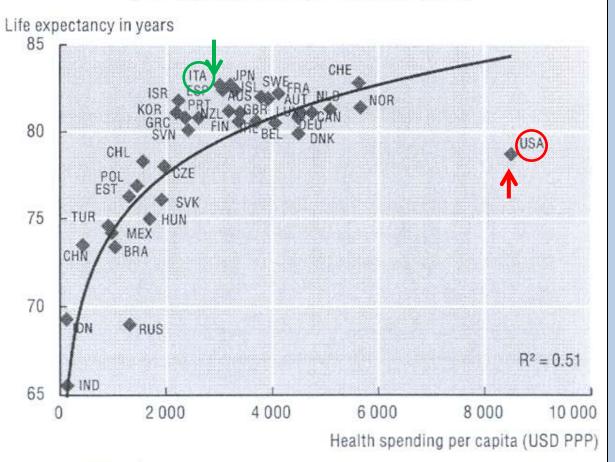
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932916021

Italia: **bassa** % spesa sanitaria **sul PIL** e **alta** speranza di vita alla nascita



## Italia: **bassa** spesa sanitaria **procapite** e **alta** speranza di vita alla nascita

## 1.1.3. Life expectancy at birth and health spending per capita, 2011 (or nearest year)



Source: OECD Health Statistics 2013, http://dx.doi.org/10.1787/health-data-en; World Bank for non-OECD countries.

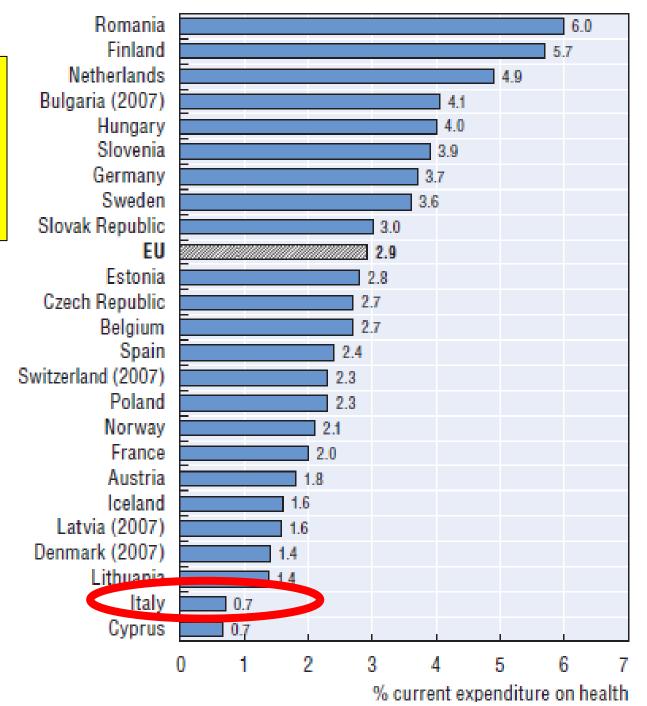
StatLink http://dx.doi.org/10.1787/888932916040

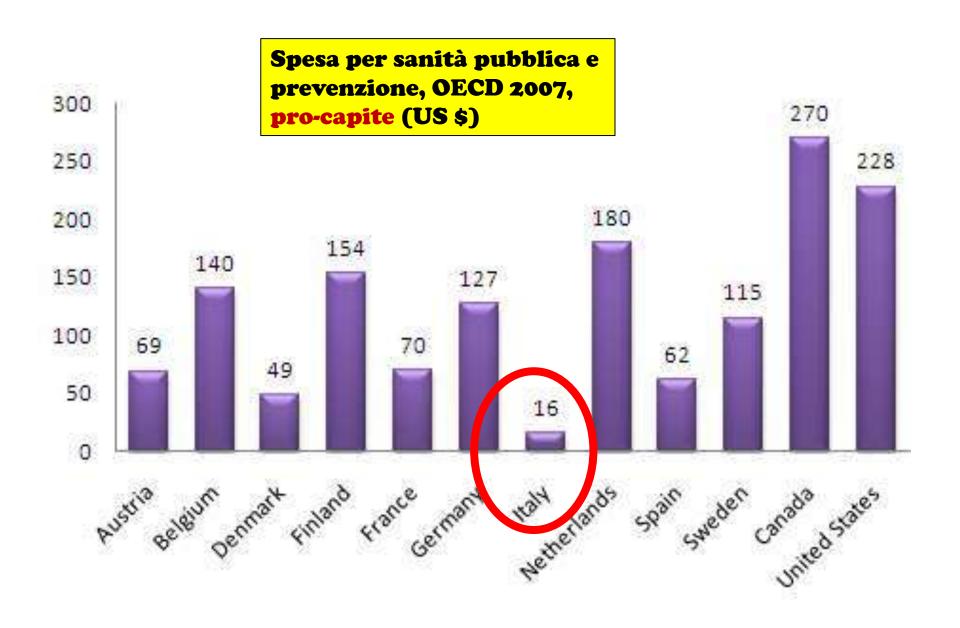
...Si conferma così il paradosso della politica sanitaria italiana, dominata dalle esigenze di contenimento della spesa non tanto per l'entità della spesa stessa, quanto per la situazione complessiva della finanza pubblica, le cui difficoltà - per una pura scelta ideologica di penalizzazione del SSN (col retropensiero della sua distruzione...) vengono fatte ricadere principalmente sulla Sanità pubblica...

# ...patologie non – o poco – guaribili, curabili ad alte spese... ma prevenibili !!!

- Malattie cardiovascolari €168 miliardi all'anno in EU25; 60% del costo sui sistemi sanitari (Leal 2006)
- Danni derivanti dall'alcool €125 miliardi all'anno (perdita del lavoro, violenza e criminalità)
- Depressione e disturbi d'ansia €136 milardi in EEA (McDaid 2008)
- Malattie connesse all'obesità (tra cui diabete e MCV)
   oltre l'1% del PIL, e fino al 4,5% della spesa sanitaria
   (Sassi, 2010)
- Cancro 6,5% di tutta la spesa sanitaria (2006 Stark)
- Incidenti stradali tra il 1,5% e il 2% del PIL nei Paesi a reddito medio e alto

Spese per sanità pubblica e prevenzione, OECD 2008, come % della spesa sanitaria





- Metodologici e di inquadramento
- Specifici settori intervento
  - vaccinazioni
  - screening
  - prevenzione cardiovascolare
  - · educazione sanitaria
  - test genetici
  - prevenzione ambientale
  - salute mentale
  - diseguaglianze
- Specifici problemi
  - diabete
  - BPCO
  - incidenti stradali
  - tossicodipendenze
  - ludopatia
  - badanti



## la prevenzione in tempi di crisi è un ottimo investimento...

Antonio Federici, Anna Lisa Nicelli, Giovanni Renga, Walter Ricciardi, Carlo Signorelli, Marco Trabucchi, Massimo Valsecchi e Paolo Villari

...ma andrebbe fatta anche se non lo fosse !!!



## 2015 BUONE PRATICHE

- Presentazione di un modello teorico per la selezione e la validazione di Buone pratiche in prevenzione
- Esempi di interventi di Buone pratiche



## Rapporto Prevenzione 2013

L'economia della prevenzione

a cura di

Cesare Cislaghi, Michele Conversano, Antonio Federici, Anna Lisa Nicelli, Giovanni Renga, Walter Ricciardi, Carlo Signorelli, Marco Trabucchi, Massimo Valsecchi e Paolo Villari

il Mulino

# OSSERVATORIO ITALIANO SULLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE



## Rapporto Prevenzione 2013

L'economia della prevenzione

a cura di

Cesare Cislaghi, Michele Conversano, Antonio Federici, Anna Lisa Nicelli, Ciovanni Renga, Walter Ricciardi, Carlo Signorelli, Marco Trabucchi, Massimo Valsecchi e Paolo Villari



il Mulino



2010



## L'INIZIATIVA DELL' OIP

Costruire una sede per il <u>confronto</u> tra le diverse esperienze e i diversi "mondi" della prevenzione italiana, ponendosi come possibile localizzazione comune e sintesi per le diverse esperienze geografiche e per le differenti appartenenze professionali

Arrivare al disegno di una <u>ipotesi di Dipartimento</u> forte e condivisa, che in maniera forte e condivisa possa essere proposta ai referenti istituzionali e politici del SSN

## CARATTERISTICHE DI ORIGINALITÀ DELL' OIP

- Partecipazione degli operatori alla costruzione e «manutenzione» degli strumenti di rilevazione
- Rilevazioni <u>qualitative</u> come stimolo al confronto e come sistema di <u>ascolto</u> degli <u>orientamenti soggettivi</u> dei suoi operatori
- Rilevazioni <u>quantitative</u> di aspetti non molto indagati
- Analisi riferita a <u>tutto il territorio</u> e a <u>tutti gli attivatori</u> istituzionali degli interventi
- Monitoraggio di tutte le attività preventive
- Monitoraggio del loro <u>contesto organizzativo</u>, delle loro <u>basi epidemiologiche</u>, delle loro modalità valutative

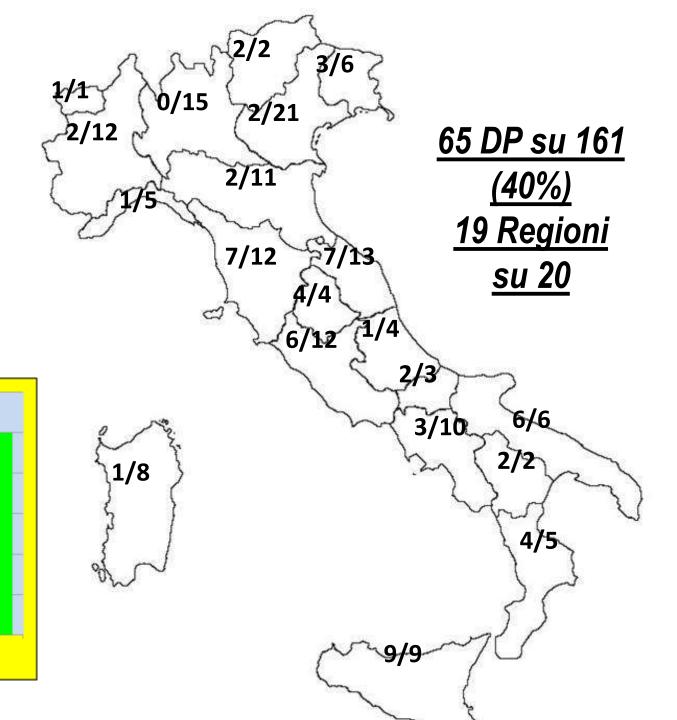
TOTALE
DELLE
RILEVAZIONI
2011
e
2012

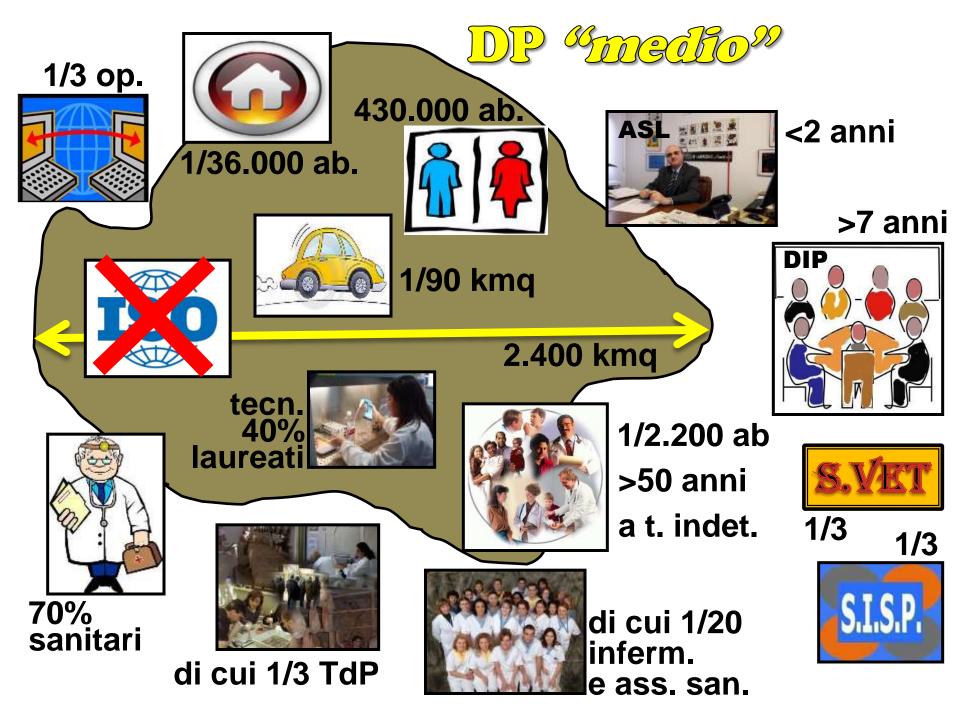
■Dip. A ■Dip. B ■Dip. C

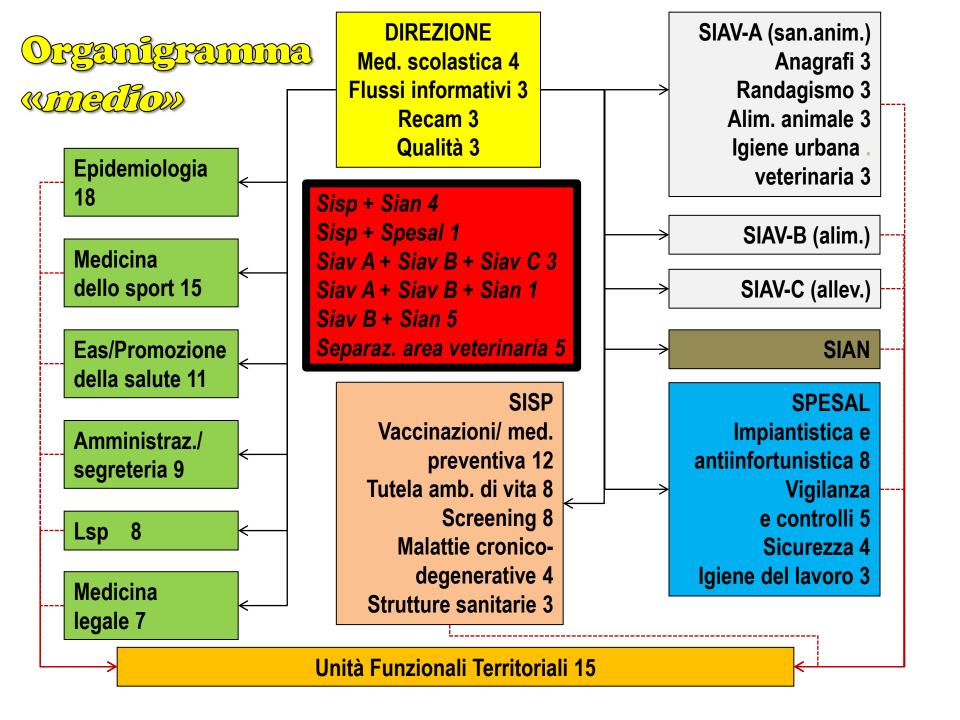
5

3

2







Vaccinazione		CA.	Drevenzione dinendenze netalegiche	23		
Prevenzione infor	Numero di a	ttivi	t <mark>à preventive (1.146 tot.)</mark>	22		
Promoz. della salu segnalate nei vari ambiti						
Promozione nutriz		JZ	Prevenzione complicanze diabete II	21		
Prevenzione malat	ttie infettive	<b>52</b>	Farmacovigilanza			
Formazione		50	Prevenzione altre malattie cronico degenerative			
Prevenzione incid	enti stradali	47	Prevenzione rischi clinici/ospedalieri	19		
Tutela alimenti veç	getali	44	Prevenzione cardiovascolare carta del rischio	18		
Prevenzione incide	enti domestici	39	Pr. pat. da interrelaz., ritmi, organizz. sul lavoro			
Prevenzione malattie professionali		38	Tutela salute mentale			
Tutela acqua potal	bile	37	Tutela attività sportive			
Educazione alla sa	alute	35	Tutela viaggi/aeroporti/porti			
Prevenzione ambi	entale	34	Altro			
Tutela alimenti ani	mali	34	Prevenzione mobbing			
Prevenzione tum.	cervice uterina	31	Tutela salute reclusi			
Prevenzione tumo	ri seno	30	Medicina legale			
Prevenzione mate	rno infantile	29	Prevenzione cardiovascolare recidive			
Tutela fragilità		28	Sicurezza alimentare			
Prevenzione tumori colon/ retto		28	Prevenzione cardiovascolare altro	7		
Prevenz. obesità d	lonna/ bambino	27	Prevenzione handicap			
Sanità pubblica veterinaria		26	Prevenzione tumori altro	3		







#### Osservatorio Italiano Prevenzione

CDC-Nat Center for Chronic Disease

Appuntamenti Indagine 2014 Appuntamenti I nostri Partners Sono partite le rilevazioni OIP 2014 19 Maggio 2014 | Tutti i Dipartimenti italiani stanno ricevendo in questi giorni una mail di invito con la password che permette www.osservaprevenzione.it Fondazione Smith Kline www.fsk.it Società Italiana di Igiene www.societaitalianaigiene.org Links utili 2014 | Una polipillola che contiene più farmaci per la prevenzione cardiovascolare, è stata testata nello studio FOCUS (Fixed Dose Combination Drug for Secondary Prevention), a cui ha partecipato l'IRCCS Istituto di Ricerche World Health Organization Europe Farmacologiche 'Mario Negri'. La ricerca, finanziata dalla Comunità Europea nell'a [...] UE Public Health

# Griglie per le rilevazioni quantitative



- I. Analisi degli *assetti organizzativi* del Dipartimento
- II. Analisi delle <u>risorse</u> del Dipartimento (strutture/strumenti, personale)
- III. Analisi delle attività di <u>epidemiologia</u> della Asl
- IV. Analisi delle <u>attività</u> preventive della Asl nei differenti settori di intervento, e della loro <u>valutazione</u> (di risultato, di salute, di gradimento)

## Questionario soggettivo a compilazione collettiva (9 dom.)

- Relazioni formali e rapporti informali con Regione, Asl, unità di epidemiologia, M.m.g. e P.I.s. e altri referenti istituzionali extra-Asl
- Necessità, situazione e stile della comunicazione esterna e interna, e ritorni comunicativi dalla Asl
- Motivazione e coincidenza vocazione/collocazione degli operatori
- Promozione dell'equità sociale e del programma «Salute in tutte le politiche» negli interventi
- Necessità e possibili temi di aggiornamento / formazione
- Individuazione dei punti forti / punti deboli quadriennale del Dipartimento e dei servizi
- Commenti liberi



#### Osservatorio Italiano Prevenzione

Griglia raccolta dati 2014 dati riferiti al 31.12.2013

100% Dati personali del responsabile della compilazione della griglia \* Dipartimento di prevenzione di \* Regione Scegliere solo una delle seguenti voci Prego selezionare... v \* Nome e Cognome Chi è il compilatore \* Profilo professionale (titolo di studio/specializzazione) \* Servizio o altra articolazione organizzativa dipartimentale di appartenenza \* Ruolo ricoperto nel Dipartimento \* Telefono cellulare \* Posta elettronica

#### Sezione 1 - ANALISI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DEL DIPARTIMENTO

* 1) Quali sono	
Domanda obbligatoria. Si prega di completare tutti i campi.	
In questo campo possono essere inseriti solo numeri.  Ambito territoriale del Dipartimento (kmq)  Popolazione servita dal Dipartimento  Numero di Comuni serviti dal Dipartimento	Com'è il Dipartimento
* 2) Quali sono	
Domanda obbligatoria. Si prega di completare tutti i campi.	nirettore
Profilo professionale e specializzazione del Direttore del Dipartimento  Età anagrafica del Direttore del Dipartimento (anni)	Chi è il Direttore
* 3) Da quanto tempo sono in carica: (inserire il dato in anni e mesi)	
Domanda obbligatoria. Si prega di completare tutti i campi.	Da quando lo è
Anni	no quando lo
L'attuale Direttore del Dipartimento	
L'attuale Direttore generale ASL	
<ul> <li>4) Come stimate approssimativamente l'età media degli operatori del Dipartimento?</li> <li>Scegliere solo una delle seguenti voci</li> <li>Domanda obbligatoria.</li> </ul>	
○ sotto i 30 anni	Età operatori
○ tra 30 e 40 anni	Eta Opco
○ tra 40 e 50 anni ○ oltre i 50 anni	
O Olice 1 50 anni	
<ul> <li>5) Come stimate approssimativamente la percentuale degli operatori non stabili (assu Scegliere solo una delle seguenti voci Domanda obbligatoria.</li> </ul>	
meno dell' 1%	Stabilizzazione degli operatori
○ tra 5% a 10%	Stabilizza de la constantia del constantia del constantia del constantia del constantia della constantia del
○ tra 6% e 10% ○ più del 10%	oneratori .
J	degli

Scegliere solo una o Domanda obbligato				
○ medici ○ assistenti san ○ infermieri prof ○ altro				Chi le fa
7) Qual è il tasso pe	ercentuale di copertura per le vacc	inazioni con un ciclo di t	tre dosi rilevato nella vostra	ASL?
			coorte 2010	coorte 2011
	Difterite-Tetano	-Pertosse	🗸	🗸
	P	oliomielite	🗸	🔻
		Epatite B	🗸	🗸
	Haemophilus in	fluenzae b	🗸	🔻
	Pne	umococco	🗸	🗸
8) Qual è il tasso pe	ercentuale di copertura per le vacc	cinazioni con una sola do	ose rilevato nella vostra ASL	?
			coorte 2010	coorte 2011
	Morbillo-Paro	tite-Rosolia	🗸	
	Meni	пдососсо С	🔻	13551
		Varicella	🗸	-41143
				conertui
9) Qual è il tasso pe	ercentuale di copertura per la vacc	cinazione anti HPV per ur	n ciclo di tre dosi rilevato ne	Tassi di copertura
			femmine coorte 1997	femmine coorte 2001
	Infezione papilloma virus umano (I	HPV)	🗸	🔻
* 10) Esiste un progra	amma di richiamo per le vaccinazi	oni all'età di 5-6 anni?		
Domanda obbligato	ria. Si prega di completare tutti i c	ampi.		
		SI		NO
	Difterite-Tetano-	0		grammi attivi li richiamo
	Pertosse Poliomielite	0		742 MMI 6
	Morbillo-Parotite-Rosolia	0	Pro	
	Varicella			e sichiamo

* 11) Nella vostra Asl l'unità di epidemiolor Scegliere solo una delle seguenti voci Domanda obbligatoria.  Se si sceglie 'altro', specificare nel campo	testo di accompagnamento la sizione / accreditamento regiona rticolazioni organizzative (specini organizzative	ale ificare)', specificare nel cam	Unità epidemi.  Certific accredit  Contro qua	azione/ tamento
Domanda obbligatoria. Si prega di complet	•			
	0	1	3-5	6 o più
progetti sostenuti da finanziamenti di Regione o ASL	0	0	0	
progetti sostenuti da finanziatori ISTITUZIONALI (esterni alla Regione-ASL)	0	0	Numero dei proge	e natura
progetti sostenuti da finanziatori COMMERCIALI	0	0	doi proge	ttl acc
progetti sostenuti sia da finanziatori ISTITUZIONALI che da finanziatori COMMERCIALI	0	0		0
15) Inserite un organigramma del vostro D Selezionare al massimo 3 file per l'upload Caricamento di file	ipartimento che individui le uniti	à ATTUALMENTE OPERATIVE	Organie	ramma

#### Sezione 2 - ANALISI DELLE RISORSE DEL DIPARTIMENTO

#### 16) Personale in organico a tempo indeterminato (numero)

per ogni riga, il valore della colonna 8 (totale complessivo) deve corrispondere alla somm ruolo amministrativo)

per ogni riga, la somma delle colonne 2 e 3 (tecnici della prevenzione, assist

per ogni riga, il valore della colonna 5 (tecnici laureati) deve essere infe

per ogni colonna, il valore della prima riga (totale Dipartimento) deve

Se queste regole non sono rispettate non si può procedere coi questionare

**Personale** 

sanitario)

	1 - ruolo Sanitario totale	2- di cui Tecnici della prevenzione	3. di cui Assistenti sanitari e infermieri	4- ruolo Tecnico totale	5- di cui Tecnici laureati del ruolo tecnico	6- ruolo Professionale totale	7- ruolo Amministrativo totale	8- totale complessivo (Sanitario più Tecnico più Professionale più Amministrativo)
TOTALE DIPARTIMENTO								
Direzione Dipartimento								
SISP (Iglene Pubblica)								
SIAN (Igiene alimenti)								
SPESAL (Prev. luoghi lavoro)								
SIAV-A (Sanità animale)								
SIAV-B (Alim. orig. animale)								
SIAV-C (Benessere animale)								
Altro								

in caso di una unità di personale condivisa tra più servizi, assegnaria ad uno solo di essi

Per la colonna "strutture (1)" il valore di "totale Dipartimento" non corrisponde alla somma di tutte le altre righe della colonna, ma ogni riga può essere inferiore o anche uguale al totale (vedi nota in basso)

Per la colonna "veicoli (2)" il valore di "totale Dipartimento" deve essere pari alla somma di tutte le altre righe della colonna.

	Strutture (1)	Veicoli (2)
Totale Dipartimento		
Direzione Dipartimento		
SISP		
SIAN		- 11
SPESAL		itture e veicoli
SIAV-A (Sanità animale)		-4ture e
SIAV-B (Alimenti di origine animale)	Stru	
SIAV-C (Benessere animale)		
Altro		

1. Numero di strutture edilizie in cui sono collocate le differenti funzioni operative.
Indicare il i lotale delle esdi per il Dipartimento, e – per ognuna delle diverse articolazioni organizzative (direzione Dipartimento, SISP, SIAN, ecc.) – in quante delle sedi ognuna di esse è presente (ad es. Dipartimento 10 sedi totali, in 8 delle quali è presente il SISP, in 6 delle quali è presente il SISP, in 10 delle quali è presente to SPESAL, ecc.). Dunque il valore del campo "totale Dipartimento" non è la somma degli altri campi della colonna

2. Numero di veicoli in dotazione.

In caso di veicoli condivisi da più servizi, assegnarli ad uno solo di essi.

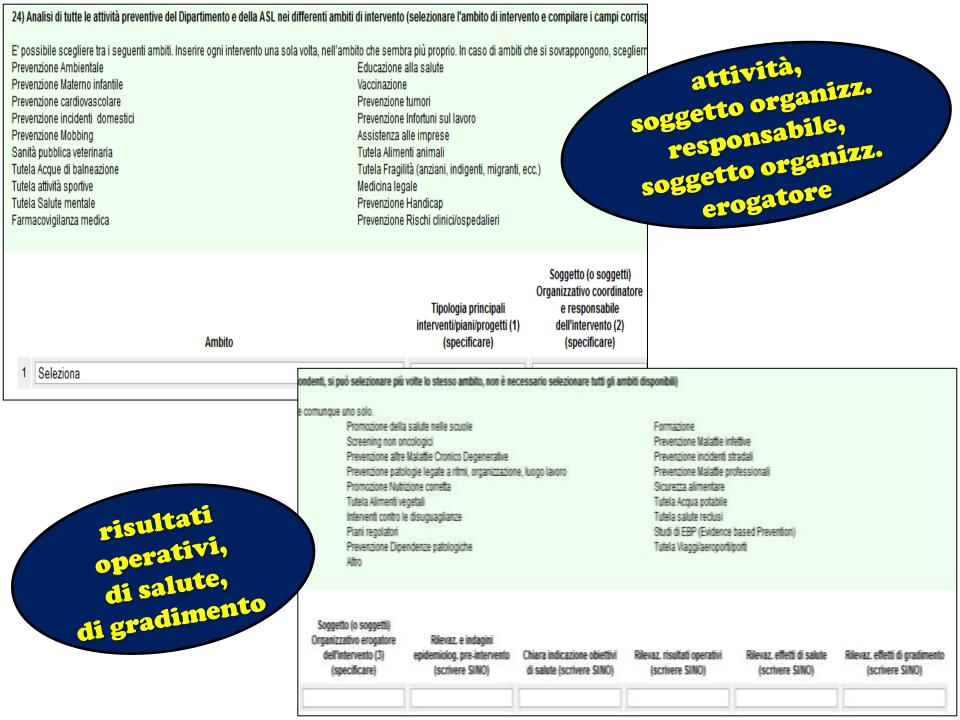
Il valore del campo "Totale Dipartimento" è la somma degli altri campi della colonna.

 18) Esistenza di un sistema di informatizzazione delle procedure (oltre la mera disponibilità di supporti informatici): Scegliere solo una delle seguenti voci

- Presente in tutto il Dipartimento
- Assente in tutto il Dipartimento
- O Presente solo in alcuni servizi

Informatizzazione

RECAN RSS Bilancio so	8	ezione 3 - ANALISI DEL	LE ATTIVITÀ DI EPIDEMI	OLOGIA DELLA ASL	
DECAN	ASL				
REG	Sense re valori	ntill altri caratteri	licultati i	nseriti nel	
K99	:010		usuitatiii	iserici nei	16.
soio SC	Clare	Alternation	progran	nmazione	
Rilancio 3	Registro di cause di morte	MAKKANSONIO DOMINOCHA			
USO	Relazione sullo stato di salute ASL				
	Bilancio sociale di ASL		1		
	La normale periodicità di motti degli si in caso di strumento comunque attivo,	trumenti epidemiologici riportati ma che non ha prodotto dati per	nelle tabelle di questa sezione 3 pu	iò non essere annuate. no delle ultime rilevazioni disponibil	
	20) Registri di patologie attivi (ad es. regis				
	Selezionare almeno una risposta nei campi dove è richiesto di inserire solo				
		о из инвения сотриати ною и ра	Risultati inscriti formalmente	Risultati inseriti formalmente	
Registri patolo	di	Descrizione attività	nella programmazione/valutazione aziendale ( scrivere Si o NO )	nella programmazione/valutazione regionale ( scrivere SI o NO )	Anno per cui sono disponibili le ultime rilevazioni
Kegis	20				
**10	213.				
pator	4				
	80.7				
Rilevazio rischi	2 3 4 4 22) Studi e rilevazioni delle percezioni sog	Descrizione allività	aziendale ( scrivere SI o NO )	regionale ( scrivere SI o NO )	lé ultime rilevazioni
	Selezionare almeno una risposta nel campi dove è richiesto di inserire solo		i altri caratteri imo campo scrivendo NESSUNA		
		Descrizione attività	Risultati inseriti formalmente nella programmazione/valutazione	Risultati inseriti formalmente nella programmazione/valutazione	Anno per cui sono disponibili le ultime rilevazioni
- 040	enita	Descrizione attività	aziendale ( scrivere SI o NO )	regionale ( scrivere SI o NO )	le ultime rilevazioni
Salute pero	2				
Salus	3				1
	4.1				1
	23) Altre iniziative epidemiologiche rilevan	ti attive (specificare)			
	to di inserire solo	"S!" o "NO" non sono consentito di assenza compilare solo il pi	i altri caratteri imo campo scrivendo NESSUNA		
			Risultati inseriti formalmente	Risultati inseriti formalmente	
		Descrizione attività	nella programmazione/valutazione aziendale ( scrivere SI o NO )	nella programmazione/valutazione regionale ( scrivere SI o NO )	Anno per cui sono disponibili le ullime rilevazioni
Altro	1		,,,	(	The state of the s
A	2				
	3				
	4				



# **OIP 2015**

- Censimento...
- · Ebp e «buone pratiche»
- Confronto dei PRP
- Indicatori per le attività preventive
- Standard di dotazione dei Dipartimenti

# L'OIP ha tanto più senso quanto più riesce a determinare un cambiamento

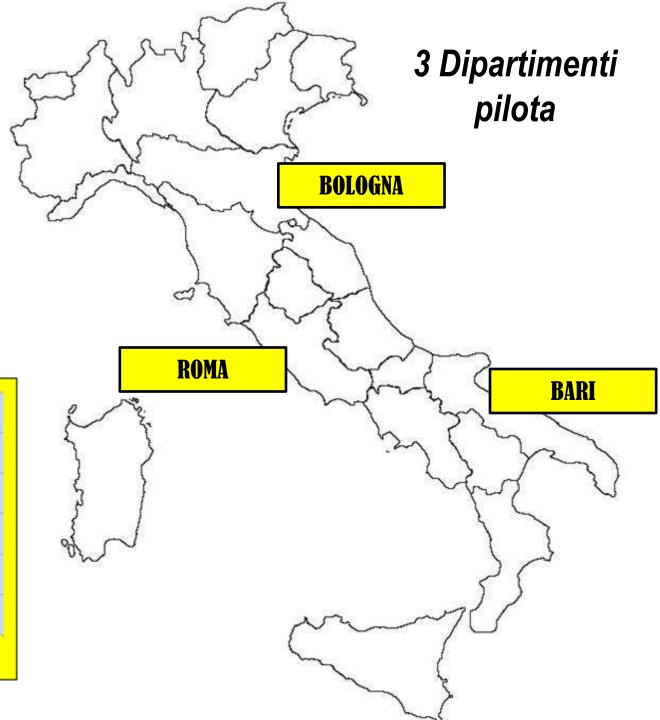
Determina un cambiamento quanto più riesce a «premere» oggettivamente sulle istituzioni

Riesce a premere se produce risultati sempre più ampi, attendibili e originali

Produce risultati importanti se cresce la partecipazione, il consenso e il riconoscimento da parte degli operatori tutti

INCONTRI
INIZIALI
E
CAMPIONE
IPOTIZZATO
nel 2010

■Dip. A ■Dip. B ■Dip. C

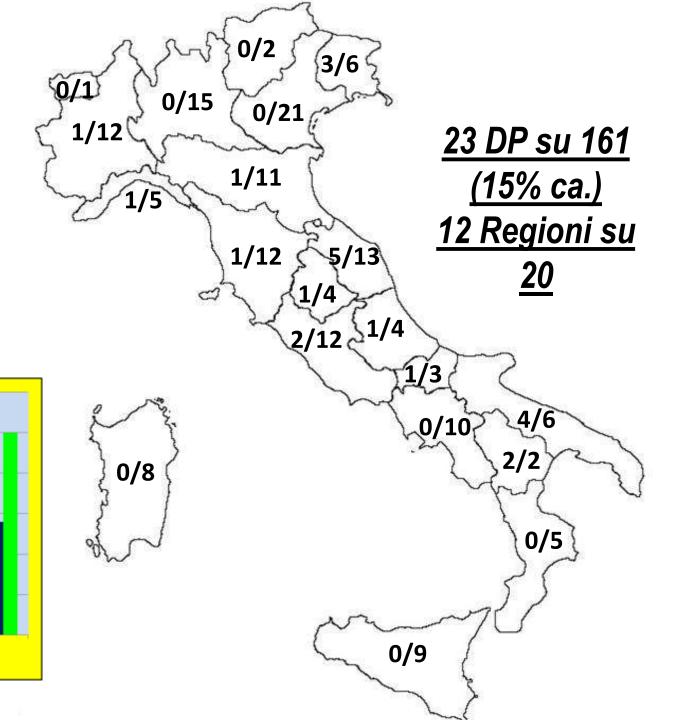


RILEVAZIONI EFFETTUATE nel 2011

■Dip. A ■Dip. B ■Dip. C

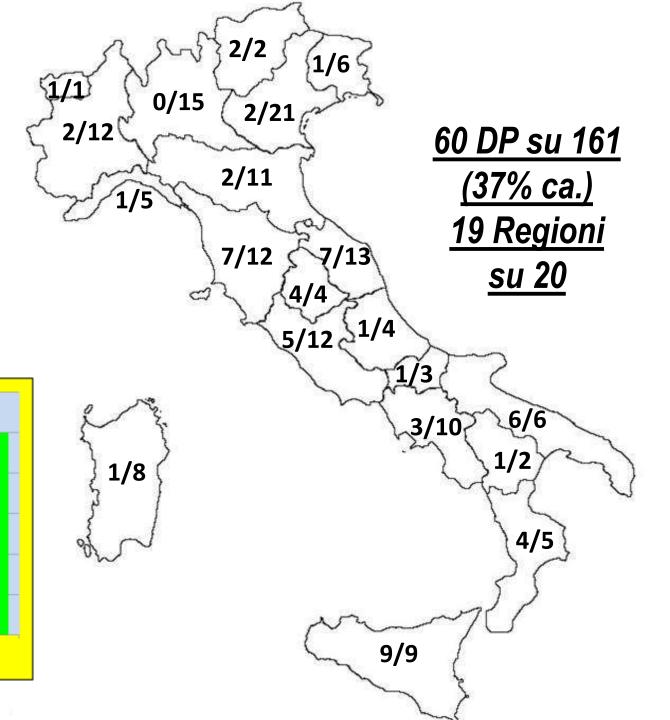
5

3





■Dip. A ■Dip. B ■Dip. C

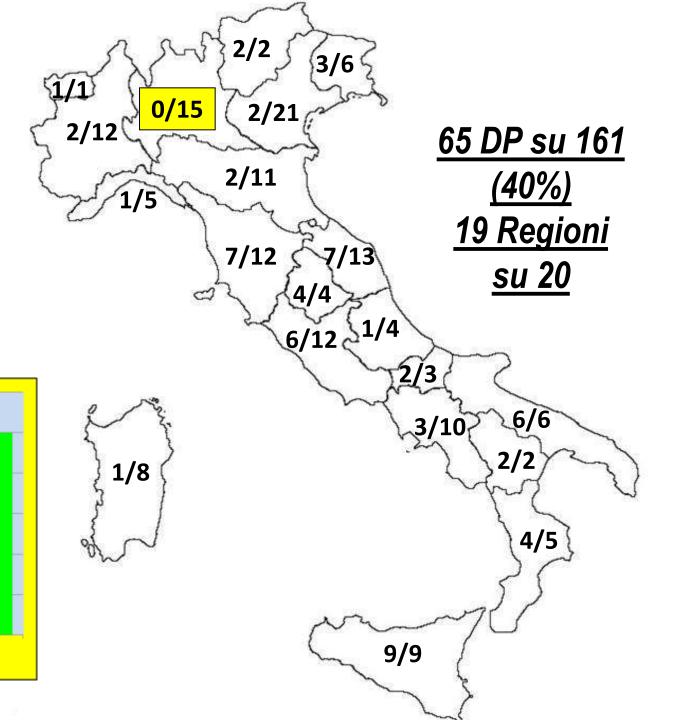


TOTALE
DELLE
RILEVAZIONI
2011
e
2012

■Dip. A ■Dip. B ■Dip. C

5

3



#### Strumenti di lavoro dell'OIP



## Risultati delle valutazioni soggettive

#### ikesi modk

# **CARENZA / NECESSITÀ**

- 1. Integrazione
- 2. Comunicazione
- 3. Risorse
- 4. Organizzazione
- 5. Formazione continua
- 6. Epidemiologia
- 7. Ebp (evidence based prevention)

# **CRUCIALITÀ**

- 8. Ruolo operatori
- 9. Vaccinazioni
- 10. Promozione della salute

## SVILUPPI E IMPEGNI OIP

- Coinvolgimento di veterinari e medici del lavoro
- Attivazione di un sito internet dedicato
- Rilevazioni informatizzate
- Attivazione di una rete di referenti OIP di Dipart.
- Copertura di tutto il territorio nazionale
- Giornate Regionali di restituzione dei risultati disaggregati a livello regionale
- Attivazione di partnership col Ministero della salute
- Auspicabile convegno dedicato

## SVILUPPI E IMPEGNI OIP

- Coinvolgimento di veterinari e medici del lavoro
- Attivazione di un sito internet dedicato SIMEVER
- Rilevazioni informatizzate
- Attivazione di una rete di referenti OIP di Dipart.
- Copertura di tutto il territorio nazionale
- Giornate Regionali di restituzione dei risultati disaggregati a livello regionale
- Attivazione di partnership col Ministero della salute
- Auspicabile convegno dedicato

#### POSSIBILI OBBIETTIVI A MEDIO TERMINE DELL'OIP

#### Contribuire a:

- 1. un *confronto stabile dei diversi Piani regionali* di prevenzione
- 2. programmi di *valutazione della performance sanitaria a* livello locale, regionale, nazionale
- 3. costruire indicatori e standards per le attività preventive
- 4. identificare *obbiettivi per la formazione continua* degli operatori dei Dipartimenti
- 5. sviluppare una forte azione comunicativa generale per promuovere una massa critica favorevole alla prevenzione

Argom.	Vaccinaz.	Comunicaz.	Formaz.	Epidemiol.	Informat.	Organizzaz.	Normativa	Vigilanza, controllo, tecniche	Argomenti specifici dell'area	Tot
Aree								operative		
lg. Alim.	-	19	2	6	2	6	20	20	38	113
lg. Nutriz.	-	22	2	9	1	2	-	7	42	85
lg. Pubbl.	28	12	1	22	3	1	11	2	50	130
Amb. E salute	-	9	-	18	1	1	7	5	54	95
Prev. Mcd	-	19	2	9	6	3	-	2	30	71
Amb. Lav.	-	5	1	6	2	2	10	8	68	102
San. Vet.	1	7	-	5	3	4	9	4	54	87
Ed. Sal.	-	31	3	12	1	3	-	1	26	77
Med. Leg	-	1	-	1	2	2	5	-	28	39
M. Sport		2					2		2	6
Tot.	29	127	11	88	21	24	64	49	392	805
%	4	17	1	11	2	2	8	6	49	100

#### POSSIBILI RICADUTE GENERALI DELLE CONOSCENZE PROMOSSE DALL'OIP

- Studi di organizzazione sanitaria (sugli eventuali vantaggi operativi di avere nel Dipartimento il fulcro di tutte le attività preventive dell'Asl – o di avere tout court un Dipartimento di prevenzione...)
- Studi di EBP, prevenzione basata sull'evidenza (sugli interventi evidenziati dall'OIP come i più praticati)
- Studi di economia sanitaria
   (sugli eventuali risparmi di costi diretti e indiretti indotti
   dalle attività preventive segnalate dall'OIP come quelle con
   maggiore evidenza di efficacia)

## **ATTIVITÀ**

Segnalazioni totali	Dipartimenti rispondenti	Media attività segnalate per Dipartimento
1.146	37	31

